



L'eolico in Adriatico è in fase autorizzativa: questo è il rendering del progetto Agnes

# Nell'Adriatico la guerra del vento Energia Wind 2020 “contro” Agnes

La società del progetto riminese invia le osservazioni per quello ravennate  
«Pale troppo vicine alle nostre e noi abbiamo presentato per primi»

### RAVENNA

«Il lotto Romagna 2 del campo eolico di Agnes è troppo vicino al nostro e noi avevamo presentato il progetto ben prima di loro». Dopo le polemiche sulla stampa, ora Energia Wind 2020 mette le proprie osservazioni nero su bianco. Ultime lettemistiche per il deposito, sono infatti al vaglio le notazioni che enti pubblici e privati hanno posto, nella fase preliminare alla concessione della Valutazione di impatto ambientale, al progetto che integra, al largo di Ravenna e con propaggini che avvicinano le acque del Riminese, due campi da complessive 75

pale eoliche, la produzione di fotovoltaico flottante e di idrogeno verde. Un progetto che «è allo stato attuale posizionato a una distanza minima di soli 2 km dal progetto di Energia Wind 2020». Questa problematica evidenziata dalle osservazioni firmate da Riccardo Ducoli, legale rappresentante della azienda che ha presentato invece un piano per il campo eolico che si staglia di fronte alla costa riminese. «Prima di entrare nel merito - si legge nel documento depositato da Energia Wind 2020 -, si precisa che le osservazioni si concentra-

no principalmente sul lotto Romagna 1 del progetto della Società Agnes srl, risultando che il Lotto Romagna 2 è ubicato a una distanza minima dal progetto “Rimini” pari a circa 29 km e per tale motivo non è da ritenersi interferente». Nella fattispecie, il campo più a sud del progetto Agnes, ossia il Romagna 1, oggetto dei rilievi di Energia Wind 2020, è composto da 25 turbine, mentre il Romagna 2 da 50. L'elemento fondamentale nell'analisi di Ducoli è dato dalle tempistiche. Secondo il legale rappresentante dell'azienda che ha

**L'ELEMENTO  
TEMPORALE  
È QUELLO  
PIÙ  
SOTTOLINEATO**

presentato il progetto Rimini, infatti, l'inoltro della prima istanza di Agnes giungeva il 22 di gennaio del 2021, una data significativamente posteriore al 30 marzo 2020, che è quella in cui Energia Wind 2020 inviava l'istanza di Autorizzazione unica e di Concessione demaniale. L'azienda guidata da Ducoli ha poi un'interpretazione differente dal gruppo ravennate circa l'impatto cumulativo dei due progetti, anche in relazione alla pesca. E la “priorità cronologica”, vantata dal progetto riminese nei confronti di quello ravennate, produrrebbe - secondo Ducoli - due rilevanti effetti nell'ambito dei procedimenti di

autorizzazione dei due progetti. Da un lato infatti si produrrebbe «l'onere, per il progetto cronologicamente successivo (Agnes srl) - si legge nel dossier di Energia Wind 2020 -, di verificare e valutare preliminarmente, in sede progettuale, gli impatti cumulativi con i progetti precedenti ed esistenti e di adottare opportuni accorgimenti tenendo conto di eventuali criticità e potenziali interferenze individuate». D'altro canto, muterebbero anche gli obblighi per gli organismi autorizzativi: «Per l'Autorità procedente - è la teoria di Ducoli -, si concretizzerebbe il dovere di esaminare prioritariamente il progetto di Energia Wind 2020 e, comunque, di risolvere eventuali interferenze tra gli impianti con prescrizioni e/o soluzioni progettuali alternative». **AN.TA.**